

Nella Repubblica di Cipro (Κυπριακή Δημοκρατία) operano le seguenti giurisdizioni speciali:

tribunale amministrativo (Διοικητικό Δικαστήριο),

tribunale della famiglia (Οικογενειακό Δικαστήριο),

tribunale per le vertenze di lavoro (Δικαστήριο Εργατικών Διαφορών),

tribunale per il controllo degli affitti (Δικαστήριο Ελέγχου Ενοικιάσεων),

tribunale amministrativo di protezione internazionale (Διοικητικό Δικαστήριο Διεθνούς Προστασίας),

tribunale militare (Στρατιωτικό Δικαστήριο).

Giurisdizioni speciali

Tribunale amministrativo (Διοικητικό Δικαστήριο)

Il tribunale amministrativo ha competenza esclusiva in primo grado per i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 146 della Costituzione avverso qualsiasi decisione, azione o omissione di persone o organi che esercitino un potere amministrativo. Il tribunale amministrativo può annullare qualsiasi atto amministrativo esecutivo in violazione della legge o di abuso di potere o contrario alla legge o alla costituzione. Se il ricorso riguarda una questione fiscale o un procedimento di protezione internazionale, il tribunale può modificare la decisione o l'atto in tutto o in parte.

Tribunale della famiglia (Οικογενειακό Δικαστήριο)

Il tribunale della famiglia ha competenza esclusiva per le istanze di divorzio, affidamento dei figli, assegni alimentari e controversie patrimoniali tra coniugi di confessione ortodossa.

Se le parti appartengono a uno degli altri gruppi religiosi presenti a Cipro, ossia i cattolici di rito armeno, i cristiani maroniti o i cattolici romani, la suddetta competenza spetta al tribunale della famiglia per i gruppi religiosi.

Vi sono tre tribunali della famiglia: uno per Nicosia e Kyrenia, uno per Limassol e Pafos e un altro per Larnaca e Famagosta. Vi è inoltre un tribunale della famiglia per i gruppi religiosi con competenza sull'intero territorio nazionale, con sede a Nicosia.

Le cause dinanzi ai suddetti tribunali sono giudicate da un giudice monocratico, a eccezione delle istanze di divorzio, che sono giudicate da un collegio di tre giudici.

Tribunale per le vertenze di lavoro (Δικαστήριο Εργατικών Διαφορών)

Il tribunale per le vertenze di lavoro ha competenza esclusiva per tutte le vertenze di lavoro derivanti dalla risoluzione del rapporto, quali il pagamento dell'indennità per licenziamento senza giusta causa (salvo quando l'importo richiesto supera l'equivalente di due anni di stipendio, nel qual caso è competente il tribunale circoscrizionale), indennità in caso di mancato preavviso, indennità di licenziamento e richieste derivanti dal contratto di lavoro quali salari maturati, ferie annuali, tredicesima mensilità o gratifiche. Esso è inoltre competente per statuire su cause civili basate sulla legge per la tutela della maternità (Ο περί Προστασίας της Μητρότητας Νόμος), cause sulla disparità di trattamento e molestie sessuali nel luogo di lavoro e controversie tra i fondi di previdenza sociale (Ταμεία Πρόνοιας) e i loro affiliati.

Questo tribunale è composto da un presidente o da un giudice che è membro del Servizio giudiziario della Repubblica (Δικαστική Υπηρεσία της Δημοκρατίας) e da due membri onorari nominati su proposta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. I membri onorari hanno un ruolo puramente consultivo.

Al momento vi sono tre tribunali per le vertenze di lavoro: a Nicosia, Limassol e Larnaca.

Tribunale per il controllo degli affitti (Δικαστήριο Ελέγχου Ενοικιάσεων)

Il tribunale per il controllo degli affitti è competente per statuire su questioni che riguardano il recupero del possesso di beni in locazione, la determinazione di canoni di locazione equi e ogni altra questione accessoria o supplementare.

Ciascun tribunale di questo tipo è composto da un presidente, che è un magistrato, e da due membri onorari nominati dalle associazioni dei proprietari e degli inquilini. I membri onorari hanno un ruolo puramente consultivo. Il tribunale è diviso in due sezioni

Tribunale amministrativo di protezione internazionale (Διοικητικό Δικαστήριο Διεθνούς Προστασίας)

Il tribunale amministrativo di protezione internazionale è competente in via esclusiva a pronunciarsi, in primo grado, su ogni ricorso presentato da un richiedente asilo a norma dell'articolo 146 della Costituzione contro una decisione o un atto adottato a norma della legge sui rifugiati o un'omissione riguardante le disposizioni della legge sui rifugiati.

Tribunale militare (Στρατιωτικό Δικαστήριο)

Il tribunale militare è competente per statuire su reati commessi da militari in violazione del codice penale militare (Στρατιωτικός Ποινικός Κώδικας), della legge sulla Guardia nazionale (Ο περί Εθνικής Φρουράς Νόμος), del codice penale (Ποινικός Κώδικας) e di ogni altra legge, indipendentemente dalla condanna prevista. Nei casi previsti dal codice penale militare e da altre leggi, anche i civili sono soggetti al giudizio del Tribunale militare.

L'accusato che abbia il grado di colonnello o un grado superiore è giudicato da un tribunale militare costituito secondo le stesse modalità della corte di assise. Il presidente del tribunale è un giudice del Servizio giudiziario della Repubblica; vi sono inoltre due militari nominati dal Consiglio superiore della magistratura (Ανώτατο Δικαστικό Συμβούλιο) con funzione di giudice a latere.

Basì di dati giuridici

Non vi è ancora una base ufficiale di dati giuridici, ma vi sono varie basi private, alcune a pagamento e altre a consultazione gratuita

Tali basi private contengono informazioni sulle sentenze degli organi giudiziari e sulla legislazione primaria.

Ultimo aggiornamento: 10/07/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.